

Tutte le forze americane di intervento saranno fuori del Libano il 30 ottobre

In 8ª pagina le nostre informazioni

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dulles e Cian Kai-seek continuano a puntare le loro carte sul folle sogno di una "riconquista" del continente cinese

In 8ª pagina le nostre informazioni

VENERDI' 24 OTTOBRE 1958

## Coerenza di Saragat

Dicono che la « sinistra » del PSDI abbia reagito con malumore al troppo smaccati elogi di Mollet e di De Gaulle che Saragat va facendo dopo il suo viaggio a Parigi. Cio' crea infatti seri imbarazzi a chi, in vista del congresso del PSDI, sta cercando di rimettere in circolazione la vecchia, assurda polemica anticomunista: i comunisti persistono nella loro tradizionale « doppiazza », per cui oggi — è vero — difendono il Parlamento e la libertà democratiche, ma domani — una volta conquistato il potere — chissà? È evidente che Saragat è « sinistra » del PSDI e che il suo momento è destinato a perdere qualsiasi efficacia il giorno in cui Saragat, che fu uno dei protagonisti di Pralognan, si dichiarerà solidale con De Gaulle, cioè proprio con l'uomo che, dopo aver afferrato il potere con un colpo di Stato, si appresta ad organizzare una farsa elettorale che escluderà l'opposizione di sinistra dal Parlamento qualunque sia il numero dei voti raccolti nel Paese.

Noi vorremmo aggiungere qualcosa a questa osservazione. Vorremmo osservare che, al di là di ogni apparente contraddizione, c'è una sostanziale coerenza tra l'elogio del regime gollista e gli inni alla democrazia « assoluta » con cui Saragat ha assolato l'aria in tutti questi anni, tra la solidarietà con Mollet e la piattaforma di Pralognan. Caratteristica di quella piattaforma fu di partire da una errata interpretazione del XX Congresso e dei fatti di Ungheria, per giungere ad affermare che la difesa della democrazia politica e delle istituzioni parlamentari veniva « prima, prepotentemente » di trasformare la struttura della società borghese, dimodoché la collaborazione con i comunisti, che per questa « secondaria » bisogna poteva anche sembrare utile, non lo era più — anzi diveniva un ostacolo — dovendosi affrontare prima il problema della libertà politica e delle garanzie democratiche. Così, dimenticando che la democraticità di uno Stato si misura in primo luogo col suo contenuto di classe, può accadere di contrariare il fronte contro questo o quel paese che costruisce il socialismo, senza accorgersi che intanto — dietro la facciata dei parlamentari borghesi e del neo-capitalismo — avanzavano i paracadutisti di Massu e gli integralisti di Fanfani.

Questo — del contenuto e della forma della democrazia — è il fondo del dibattito. E' su questo punto che bisogna insistere se si vuole allargare il fronte di lotta contro la minaccia reazionaria e fascista. Ricordiamoci l'esperienza fondamentale: la lotta tra le due guerre e come si arrivò all'unità della classe operaia e delle forze democratiche: lo strumento necessario ed indispensabile per batterlo, e di conseguenza, collegata, in modo inseparabile, la lotta per la democrazia alla lotta per una trasformazione della società.

Sembra, purtroppo, che questa lezione qualcuno l'abbia dimenticata. Quando, quando anche buona parte dei democratici borghesi accettò la nostra impostazione che, individuando nel fascismo l'espansione dei gruppi più aggressivi del capitalismo imperialista, riusciva ad indicare nell'unità della classe operaia e delle forze democratiche lo strumento necessario ed indispensabile per batterlo, e di conseguenza, collegata, in modo inseparabile, la lotta per la democrazia alla lotta per una trasformazione della società.

**I COMIZI DEL P.C.I.**  
DOMANI  
SESTO CREMONENSE - G. C. Pajetta  
CAMPOROTONDO (Agrigento) - B. Ruffini  
RAIANO (Sulmona) - Ben-Sant'Antonio (Bar) - Gr. Ferraro  
DOMENICA  
PISA - Togliatti  
FORLÌ - Longo  
BARI - Longo  
LEGNANO (Verona) - G.C. Pajetta  
TORINO - Roasio  
FIVARA (Agrigento) - Bar-Sant'Antonio  
PRATOLA PELIGNA - Ben-Sant'Antonio  
FELTRE - Berlinguer  
MONTEFOTONDO D'ONASSI - Longo  
S. MICHELE (Bar) - Gr. Ferraro  
MASSA CARRARA - Martelli  
NAPOLI - Longo  
S. MARINO - Longo  
S. MARINO (Mantova) - Longo  
S. MARINO (Mantova) - Longo  
S. MARINO (Mantova) - Longo

## L'IRI DEVE ESSERE LO STRUMENTO PER UNA POLITICA DI PIENA OCCUPAZIONE E DI RINASCITA!

# Da Genova a Napoli energica reazione operaria al nuovo colpo di Fanfani all'industria di Stato

Sciopero generale a Castellammare - Il lavoro interrotto alle MCM e al Fossati - Grave minaccia al Cantiere di Taranto - Interrogazione dei deputati comunisti sulle contraddizioni tra Lami Starnuti e Fascetti

Il piano di ridimensionamento dell'IRI, presentato dal presidente onorario Fanfani, ha provocato viva emozione tra i lavoratori di tutta Italia e in particolare tra quelli delle zone e delle fabbriche colpite. Manifestazioni e cortei operai di protesta si sono susseguiti a Sesto (Genova), a Taranto, a Castellammare, a Fossati e a Pralognan. A Taranto, il cantiere navale di Stato ha interrotto il lavoro per protesta contro la minaccia di chiusura della fabbrica, dimandando la sua gestione al governo. A Castellammare, gli operai hanno raggiunto il centro città nel tentativo di sfidare una folla di neofascisti che si sono presentati armati di mitra e di coltellacci, chiedendo il negoziato con la direzione della fabbrica. A Fossati, gli operai hanno interrotto il lavoro per protesta contro la minaccia di chiusura della fabbrica, dimandando la sua gestione al governo.

La condanna al governo della solidarietà con gli operai di Taranto, la direzione del Cantiere navale di Stato ha interrotto il lavoro per protesta contro la minaccia di chiusura della fabbrica, dimandando la sua gestione al governo. A Castellammare, gli operai hanno raggiunto il centro città nel tentativo di sfidare una folla di neofascisti che si sono presentati armati di mitra e di coltellacci, chiedendo il negoziato con la direzione della fabbrica. A Fossati, gli operai hanno interrotto il lavoro per protesta contro la minaccia di chiusura della fabbrica, dimandando la sua gestione al governo.



GENOVA - Un corteo di operai del Fossati manifesta contro la minacciata chiusura della fabbrica (Telefoto)

## La scelta del governo

L'onorevole Fascetti, prima come il presidente del consiglio d'amministrazione di una grossa azienda privata con 200 mila dipendenti. L'altra mattina, nel corso della conferenza stampa da lui tenuta nella sede dell'IRI in via Veneto, diversi giornalisti degli organi di stampa hanno dato atto, con un misto di sorpresa e di ammirazione, del suo modo di esprimersi e di esprimersi. « Fascetti è un eccellente oratore », ha detto un giornalista. « Fascetti è un eccellente oratore », ha detto un giornalista. « Fascetti è un eccellente oratore », ha detto un giornalista.

## CLAMOROSA SCONFITTA DEL CANDIDATO FANFANIANO LO GIUDICE

# Milazzo eletto coi voti della sinistra presidente della Regione siciliana

54 voti contro 27 - Il significato autonomistico del voto - Milazzo ha accettato - Riunione d'urgenza della Direzione nazionale della Democrazia Cristiana per invitarlo a dimettersi

Palermo, 23. - L'onorevole Milazzo è stato eletto presidente della Regione siciliana con 54 voti contro 27 ottenuti dal candidato ufficiale della direzione provinciale della DC, Antonio Lo Giudice. Il voto è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti del governo Fanfani e di sostegno alla sinistra.

La lotta resisteva progressivamente da mesi. Dopo di che, in attesa di un'occasione favorevole, si è tentato di sfidare il candidato ufficiale della direzione provinciale della DC, Antonio Lo Giudice. Il voto è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti del governo Fanfani e di sostegno alla sinistra.

La lotta resisteva progressivamente da mesi. Dopo di che, in attesa di un'occasione favorevole, si è tentato di sfidare il candidato ufficiale della direzione provinciale della DC, Antonio Lo Giudice. Il voto è stato interpretato come un segnale di sfiducia nei confronti del governo Fanfani e di sostegno alla sinistra.

## L'U.R.S.S. DA' ALLA R.A.U. I MEZZI PER ASSUAN

Mosca, 23. - L'URSS fornisce alla Repubblica araba unita aiuti economici e tecnici per la costruzione di una prima sezione della diga di Assuan sul Nilo. L'opera di imponenti proporzioni, destinata a mutare profondamente la struttura economica e sociale della regione egiziana della RAU. Gli aiuti comprendono l'invio di macchine, attrezzature, materiali vari, specialisti, ed uno stanziamento di crediti fino a 400 milioni di rubli, pari ad oltre 20 miliardi di lire italiane.

## Il ministro Segni annuncia nuove spese militari Viltà di Pacciardi contro gli operai licenziati

Drammatica seduta alla Camera - Le sinistre rinfacciano a Pacciardi i suoi legami con l'America - Negarville denuncia l'azione del governo contro la distensione comprovata dall'accettazione dei missili

Giornata molto densa, nella quale il ministro Segni ha annunciato nuove spese militari. La notizia ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. Le sinistre hanno rinfacciato a Pacciardi i suoi legami con l'America, mentre Negarville ha denunciato l'azione del governo contro la distensione.

Il ministro Segni ha annunciato nuove spese militari. La notizia ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. Le sinistre hanno rinfacciato a Pacciardi i suoi legami con l'America, mentre Negarville ha denunciato l'azione del governo contro la distensione.

Il ministro Segni ha annunciato nuove spese militari. La notizia ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. Le sinistre hanno rinfacciato a Pacciardi i suoi legami con l'America, mentre Negarville ha denunciato l'azione del governo contro la distensione.

## De Gaulle offre ai combattenti algerini una resa "onorevole", ma senza condizioni

Nessuna prospettiva concreta di libertà e di progresso offerta all'Algeria

Subito dopo, il fascista DE VARSANCI ha voluto essere più papalino dei papi. Ha detto che il governo non sa garantire la libertà e la tranquillità per l'imminente Conclusione, dato che sulla stampa italiana appaiono indiscrezioni ed insinuazioni sulle vicende vaticane. Esaltando gli avvenimenti francesi, egli ha detto, « se il governo non sa garantire la libertà e la tranquillità per l'imminente Conclusione, dato che sulla stampa italiana appaiono indiscrezioni ed insinuazioni sulle vicende vaticane. Esaltando gli avvenimenti francesi, egli ha detto, « se il governo non sa garantire la libertà e la tranquillità per l'imminente Conclusione, dato che sulla stampa italiana appaiono indiscrezioni ed insinuazioni sulle vicende vaticane. »

Il ministro Segni ha annunciato nuove spese militari. La notizia ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. Le sinistre hanno rinfacciato a Pacciardi i suoi legami con l'America, mentre Negarville ha denunciato l'azione del governo contro la distensione.

Il ministro Segni ha annunciato nuove spese militari. La notizia ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. Le sinistre hanno rinfacciato a Pacciardi i suoi legami con l'America, mentre Negarville ha denunciato l'azione del governo contro la distensione.

Il ministro Segni ha annunciato nuove spese militari. La notizia ha suscitato un acceso dibattito in Parlamento. Le sinistre hanno rinfacciato a Pacciardi i suoi legami con l'America, mentre Negarville ha denunciato l'azione del governo contro la distensione.